



Il nostro viaggio tra Nord e Sud del pianeta continua: buone feste!

[Giuliana Panieri](#)

Care colleghe e cari colleghi,

chiudiamo un anno intenso, ricco di attività scientifiche, spedizioni, collaborazioni e nuovi traguardi per il nostro Istituto. Voglio ringraziarvi sinceramente per l'impegno e la professionalità che dimostrate ogni giorno: è grazie al vostro contributo che l'ISP continua a rafforzare il proprio ruolo nel panorama nazionale e internazionale della ricerca polare.

Per me è stato anche un anno di transizione impegnativo. Il passaggio dal sistema norvegese a quello italiano ha richiesto adattamento, ascolto e molta energia. Ma la vostra collaborazione e la vostra fiducia stanno rendendo possibile la costruzione di un modo di lavorare più integrato, trasparente, collaborativo e orientato al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Stiamo inoltre lavorando per "sistemare la nostra casa": migliorare i nostri spazi, valorizzare i laboratori e rendere le sedi dell'Istituto più funzionali e accoglienti. Contiamo di rafforzare il personale amministrativo, così da supportare ancora meglio le attività scientifiche e progettuali.

Un pensiero particolare va alle giovani e ai giovani ricercatori: spero possano presto trovare una collocazione stabile nel nostro Istituto o altrove, crescere professionalmente e arricchire il loro percorso con nuove competenze ed esperienze.

Parallelamente, stiamo consolidando la nostra presenza nelle principali piattaforme scientifiche e politiche internazionali. Abbiamo rafforzato il nostro ruolo nel Consiglio Artico, siamo attivamente coinvolti in programmazioni strategiche come Antarctica Insync, e stiamo già guardando con visione di lungo periodo al futuro dell'IPY5, dove possiamo essere protagonisti, portando la scienza italiana al centro delle sfide globali sui poli.

Nel 2026 continueremo a consolidare la nostra presenza nei grandi programmi scientifici internazionali, a pensare in grande e a esplorare nuove direzioni per il nostro Istituto, mantenendo un ambiente di lavoro professionale, inclusivo e capace di sostenersi reciprocamente. Il nostro lavoro scientifico ai poli, Artico, Antartico e Terzo Polo, prosegue con ambizione, senso di responsabilità e una visione sempre più condivisa.

A tutte e tutti voi, e alle vostre famiglie, auguro di cuore un periodo di festa sereno e ricco di momenti da condividere con le persone a cui volete bene.

Giuliana

IN QUESTO NUMERO:**In primo piano**

Il nostro viaggio tra Nord e Sud del pianeta continua: buone feste!

Resoconti**Nuovi Gruppi di Lavoro: idee che prendono forma**

1. *Verso il Quinto Anno Polare Internazionale: il contributo del CNR-ISP*
2. *Il Gruppo di Lavoro Diversità Inclusione Benessere Equità (DIBE)*

Qui Dirigibile Italia**News dall'Antartide**

41° spedizione di ricerca italiana in Antartide: i nostri colleghi nel cuore del continente bianco

Cartoline di auguri**Eventi**

Nuovi Gruppi di Lavoro: idee che prendono forma

Verso il quinto Anno polare Internazionale: il contributo del CNR-ISP

[Nicoletta Ademollo](#)



Foto 1. Logo ufficiale dell'International Polar Year 2032-2033

Il Quinto Anno Polare Internazionale (IPY5), previsto per il 2032-33, rappresenta un'occasione unica per rilanciare la cooperazione scientifica globale sulle regioni polari, aree chiave per comprendere le dinamiche del clima, della biodiversità e delle società umane in un mondo in rapido cambiamento.

In questo contesto, l'Istituto di Scienze Polari del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISP) ha istituito un Gruppo di Lavoro dedicato (ISP-IPY Working Group) per coordinare la partecipazione alle iniziative internazionali legate all'IPY5 e rafforzare il ruolo dell'istituto nella ricerca polare interdisciplinare.



**toward the
Fifth
International
Polar Year
(2032-2033)**

Il gruppo nasce con la missione di promuovere l'eccellenza scientifica, l'integrazione tra discipline e la collaborazione etica e inclusiva, in linea con i principi fondamentali dell'IPY5: open science, sostenibilità, equità e rispetto delle conoscenze tradizionali delle comunità indigene. L'obiettivo è garantire che la ricerca polare italiana contribuisca in modo significativo alla conoscenza globale, alla definizione di politiche ambientali basate sull'evidenza e alla formazione delle nuove generazioni di ricercatori.

Il CNR-ISP Working Group per l'IPY5 è articolato in diversi ambiti tematici:

- Ricerca scientifica e integrazione transdisciplinare, con focus su clima, criosfera, ecosistemi e comunità polari;
- Collaborazione e networking internazionale, per sviluppare progetti congiunti, accordi strategici e sinergie multilaterali;
- Equità, diversità e coinvolgimento delle popolazioni indigene, a garanzia di pratiche etiche e inclusive;
- Gestione dei dati, open science e policy, con l'adozione dei principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) e CARE (Collective benefit, Authority to control, Responsibility, Ethics);

- Comunicazione, educazione e outreach, per rafforzare la divulgazione scientifica, la formazione e le opportunità di mobilità per i giovani ricercatori.

Il gruppo è ben rappresentato sia da early career scientist che ricercatori coprendo le varie discipline di ISP assicurando l'allineamento strategico delle attività ISP con le priorità internazionali dell'IPY5. Un Advisory Board esterno fornirà supporto indipendente e competenze specialistiche, favorendo la connessione con reti globali e organismi scientifici internazionali.

L'IPY5 non è solo un appuntamento scientifico, ma un movimento globale che mira a rinnovare l'impegno collettivo per la conoscenza e la tutela dei poli, luoghi sentinella del cambiamento planetario. Attraverso il suo gruppo di lavoro, il CNR-ISP si pone come attore chiave nel coordinare le competenze italiane, promuovere la ricerca collaborativa e contribuire a una visione condivisa per un futuro sostenibile delle regioni polari.

Come recita uno dei principi guida dell'IPY5:

“Le regioni polari sono un patrimonio comune dell'umanità. La loro comprensione e la loro protezione richiedono la cooperazione di tutti.”

Il Gruppo di Lavoro Diversità Inclusione Benessere Equità (DIBE)

[Fabiana Corami](#)

La diversità, l'inclusione, l'equità e il benessere di ogni lavoratore non sono mai scontati; vanno anzi implementati e consolidati. La salute sociale, ovvero il benessere di tutti i lavoratori, deve unirsi al rispetto di ogni ruolo lavorativo, creando al contempo un flusso di comunicazione efficace. Infatti, è nel rispetto che si crea un ambiente in cui ogni persona si sente rappresentata (diversità = differenze individuali), sente di avere voce (equità = pari diritti) e di poter crescere (valorizzazione del

proprio lavoro e del proprio contributo = inclusione). Il rispetto è cruciale per creare un ambiente di lavoro sano, sicuro e produttivo, privo di pettegolezzi, discriminazioni e molestie.

Il Gruppo di Lavoro D(iversità) I(nclusione) B(enessere) E(quità) ha l'obiettivo di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, equo, rispettoso e orientato al benessere, in linea con la missione di ISP e del CNR.

Tra i primi obiettivi che il GdL DIBE si pone c'è la stesura di un *code of conduct* per tutti i lavoratori dell'istituto, che possa essere anche utile per i lavoratori che operano in campo (ad esempio, campagne in Artico, Antartide, ecc.). Altri importanti obiettivi sono la mappatura del clima e dei bisogni di tutti i lavoratori, strutturati e precari, e l'organizzazione di seminari e incontri, invitando esperti riconosciuti a livello nazionale ed internazionale, proponendo anche dei moduli di sensibilizzazione (anche on line), come quello riguardante la diversità e i bias impliciti.

Per l'implementazione e il consolidamento di una comunicazione più fluida ed efficace (ad esempio andando a migliorare il follow up dopo gli incontri di istituto), il GdL DIBE vuole collaborare fattivamente con gli altri gruppi di lavoro di istituto, ad esempio con il GdL di Comunicazione. Anche creare un calendario di ricorrenze (Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, *Pride month*, ecc.) sarà uno strumento utile per rafforzare la sensibilità dei lavoratori a queste tematiche.

Il GdL DIBE propone di creare un ambiente accogliente ed inclusivo per il personale straniero, anche attraverso piccole azioni (ad esempio, creare link sull'ottenimento del visto o informazioni su come trovare un alloggio), per favorire l'internazionalizzazione e creare una rete di nuovi contatti per l'istituto, collaborando anche con il GdL Affari internazionali.



Alice Cavaliere



Fabiana Corami



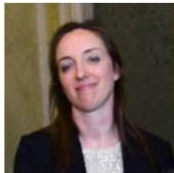
Giulio Cozzi



Federico Dallo



Sabina Di Franco



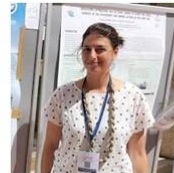
Elena Gregoris



Paolo Plini



Beatrice Rosso



Elisa Scalabrin



Massimiliano Vardè

Chi siamo

Attualmente il GdL DIBE è formato da Fabiana Corami, Beatrice Rosso, Elisa Scalabrin, Elena Gregoris, Federico Dallo, Giulio Cozzi (sede di Venezia), Alice Cavaliere (sede di Bologna), Sabina Di Franco e Paolo Plini (sede di Roma), Massimiliano Vardè (sedi di Venezia e Messina). Per la partecipazione e per avere informazioni, vi invitiamo a scrivere a questo indirizzo email: isp-gdl_dibe@isp.cnr.it.

QUI DIRIGIBILE ITALIA



Mauro Mazzola

La campagna di attività 2025 alla Stazione Artica Dirigibile Italia si è confermata particolarmente intensa e rappresentativa del ruolo centrale che l'infrastruttura svolge nel panorama della ricerca polare internazionale.

Le attività sul campo hanno preso il via già a febbraio ed hanno raggiunto il pieno ritmo con l'arrivo della primavera artica, coinvolgendo gruppi di ricerca italiani e stranieri su temi cruciali quali atmosfera, criosfera, idrologia, biogeochimica, ecosistemi estremi e monitoraggio degli inquinanti. Nel corso dell'estate, la stazione ha ospitato una vasta gamma di progetti multidisciplinari, dalla biologia marina alla geofisica fino all'ecologia terrestre, con missioni dedicate allo studio delle balenottere, dei cicli biogeochimici, delle interazioni acqua-suolo, dei cambiamenti nella vegetazione artica, del microbioma marino e delle dinamiche dei laghi polari. Con la conclusione delle missioni principali e le ultime attività di controllo previste tra settembre e ottobre, la stagione 2025 può dirsi completata, mentre proseguono i monitoraggi continuativi condotti dal personale sul posto. È attualmente in corso la valutazione delle proposte di attività per il 2026, che definirà le priorità scientifiche del prossimo anno.

Nel 2025 un passo significativo è stato rappresentato dall'ampliamento del supporto operativo della Scuola Alpina della Guardia di Finanza ([SAGF](#)) anche alle campagne primaverili sui ghiacciai, preceduto da un'inedita sessione formativa organizzata dal CNR-ISP, che ha riunito

numerosi ricercatori e tecnici impegnati nelle missioni artiche presso la caserma di Passo Rolle.

In giugno la stazione ha beneficiato anche di un'importante visita istituzionale del CNR, utile a evidenziare il valore scientifico e strategico della presenza italiana a Ny-Ålesund e a rafforzare le collaborazioni con i partner norvegesi.

Nel complesso quest'anno abbiamo ospitato 33 campagne di misura, per un totale di più di 800 giorni-persona di presenze di ricercatori, oltre a quasi altri 500 giorni di presenza del personale di supporto (station leader e personale SAGF).

Quest'anno ha visto anche l'attivazione dei profili ufficiali [Instagram](#) e [Bluesky](#) della stazione, pensati per raccontare il lavoro quotidiano dei ricercatori. Seguiteci anche lì, oltre che su [Facebook](#).

Per chiudere vi auguriamo buone feste invitandovi a scaricare il Calendario Dirigibile Italia 2026, oltre a quello ISP naturalmente!



NEWS dall'ANTARTIDE



41° spedizione di ricerca italiana in Antartide: i nostri colleghi nel cuore del continente bianco



Durante la spedizione PNRA XLI, le attività del progetto HOLISTIC (PI Dr. Salzano, CNR-IIA) si concentrano sui laghi supragliaciali della Nansen Ice Sheet (NIS), elementi chiave per comprendere la dinamica dei ghiacci e le interazioni climatiche. **Nicoletta Ademollo** parteciperà alla missione per effettuare misure in situ e campionamenti di neve, ghiaccio e acqua. Queste attività mirano a indagare i cicli biogeochimici e la dinamica dei microinquinanti organici prioritari ed emergenti nel sistema del NIS.



Nell'ambito del progetto PNRA PASSPORT (PI Dr.ssa Scalabrin, CNR-ISP) a Dome C, **Andrei Munteanu** ha avviato il campionamento di neve superficiale e profili nivologici per indagare la distribuzione di microplastiche e contaminanti organici associati. Il disegno sperimentale considera aree di background (Sud) e sottovento (Nord della Stazione Concordia) fino a 25 km, al fine di valutare trasporto a lungo raggio e impatto locale. Il pretrattamento in situ include filtrazione (microplastiche e microbiologia) e concentrazione SPE per analiti target (PFAS, PBDE, PEDC) e screening untargeted. I campioni, comprensivi di aliquote per TOC e isotopi, saranno inviati in Italia per le analisi strumentali.



Nell'ambito del progetto PNRA STORAGE (PI Dr.ssa Gabriella Caruso) una spedizione sarà effettuata nel febbraio-marzo 2026 nelle isole di Deception e Livingston in penisola Antartica con il supporto logistico del Comité Polar Espanol. Nell'ambito della missione verranno recuperati dai ricercatori dell'ISP **Francesco Smedile e Maurizio Azzaro** dei pannelli in PVC posti in mare nel febbraio 2025 per studiare la colonizzazione microbica.



Presso il campo di Little Dome C è IN CORSO la quinta e ultima campagna di perforazione del progetto europeo Beyond EPICA – Oldest Ice. **Chiara Venier** (Project manager) è finalmente sul campo, impegnata nelle attività di analisi delle Dielectric Properties (DEP), eseguite sui campioni di ghiaccio, e nelle operazioni di logging dei campioni, entrambe svolte a -50 °C. Queste ultime comprendono la registrazione, documentazione, preparazione e conservazione dei campioni di substrato roccioso e delle repliche di ghiaccio provenienti dagli strati più profondi. Si tratta di procedure fondamentali per garantire l'integrità dei campioni e la loro tracciabilità, in vista delle successive analisi scientifiche.



Patrizia Giordano è impegnata nel progetto PNRA-PACE, coordinato dall'Università di Napoli Federico II, insieme a ricercatrici e ricercatori del CNR-ISP, della Stazione Zoologica Anton Dohrn e dell'Università Parthenope. Il progetto studia le interazioni tra comunità microbiche, fitoplanctoniche e zooplanctoniche e i processi fisici e biogeochimici nelle acque di Terra Nova Bay, un'area molto produttiva caratterizzata da *platelet ice* e intensi *bloom*. Le attività comprendono il campionamento di acqua e ghiaccio marino, e per la prima volta la messa a mare di un mooring attraverso un foro nel ghiaccio. Il mooring, ancorato a 196 m di profondità, è dotato di strumenti distribuiti lungo la colonna d'acqua, e opererà autonomamente per due mesi, registrando parametri oceanografici e raccogliendo campioni di fitoplancton, zooplancton e particolato sospeso.



Il progetto SAMEECA-2022, coordinato da Mauro Mazzola di CNR-ISP ed in collaborazione con il Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze e con l'istituto polare coreano KOPRI, ha l'obiettivo di caratterizzare l'aerosol atmosferico e valutarne l'impatto sul bilancio radiativo presso la stazione coreana Jang Bogo in Antartide (JBS).

Nel corso della XLI Campagna Antartica, il personale italiano coinvolto nel progetto (**Maurizio Busetto, CNR-ISAC**) ha effettuato una visita tecnica presso JBS per verificare il corretto funzionamento della strumentazione installata e garantire la continuità delle misure previste.



Anche le aree più remote del Pianeta non sono immuni all'impatto umano. La crescente presenza dell'uomo in Antartide, un tempo considerata un laboratorio naturale incontaminato, sta lasciando tracce misurabili nell'ambiente, anche nella neve. Il progetto di ricerca SPREAD, finanziato dal Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) e coordinato da Angelina Lo Giudice (Istituto di Scienze Polari, CNR-ISP), studia il legame tra inquinamento antropico e sviluppo della resistenza agli antibiotici nelle regioni polari. Questi ecosistemi sono estremamente sensibili e rappresentano importanti indicatori dei cambiamenti globali. In questo contesto, la neve agisce sia come archivio climatico sia come "catalizzatore" ambientale, in grado di intrappolare contaminanti come microplastiche e residui farmaceutici. Il progetto prevede campionamenti della neve per un anno nei pressi della Base Concordia, a Dome C, con attività estive sul campo svolte da **Andrea Brongo e Elena Pulidori dell'Università di Pisa**. I campioni saranno analizzati per valutare i livelli di contaminazione e il resistoma antibiotico, fornendo indicazioni sullo stato di salute degli ecosistemi polari.

CARTOLINE DI AUGURI





EVENTI & NEWS

- Bando per l'accesso transnazionale ai repository di dati. Il progetto POLARIN, finanziato dall'UE, invita la comunità scientifica a presentare proposte per accedere ai repository dati messi a disposizione dai propri partner, contribuendo ad affrontare le principali priorità di ricerca. <https://eu-polarin.eu/core-repositories-access-call-2025/>
- UArctic Congress 2026: prorogata la scadenza per l'invio degli abstract. Si terrà nelle Isole Faroe dal 26 al 29 maggio 2026 il UArctic Congress 2026, uno degli appuntamenti internazionali di riferimento per la ricerca e la cooperazione nel Nord globale. La scadenza per la presentazione delle proposte di abstract è stata estesa al 15 gennaio 2026, offrendo più tempo a ricercatori e ricercatrici per contribuire al programma scientifico. <https://www.uarcticcongress.fo/programme/call-for-abstract-proposals>
- SCAR Conference: aperta la call for abstracts. È ufficialmente aperta la call for abstracts per la prossima SCAR Conference, che proporrà un programma particolarmente ricco con 50 sessioni parallele. La scadenza per l'invio degli abstract è fissata al 28 febbraio 2026. Il EU Polar Cluster sarà protagonista con una sessione dedicata dal titolo "Insights on Coordination of Antarctic and Southern Ocean Science: A Perspective from the EU Polar Cluster", focalizzata sul coordinamento della ricerca in Antartide e nell'Oceano Meridionale. <https://scar2026.org/abstracts>
- ASSW 2026: aperte le iscrizioni, pubblicato il programma completo e contributi di viaggio per giovani ricercatori! Sono ufficialmente aperte le registrazioni per la Arctic Science Summit Week (ASSW) 2026, che si terrà ad Aarhus, in Danimarca, dal 25 marzo al 1° aprile 2026. L'evento, organizzato dall'International Arctic Science Committee (IASC), sarà realizzato in formato ibrido, con partecipazione sia in presenza sia online.

SEGUICI SU:



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Scienze Polari

<https://www.isp.cnr.it> - E-mail: isp-gdl-comunicazione@isp.cnr.it



Per iscriverti alla newsletter clicca [qui](#)
Se vuoi cancellare l'iscrizione clicca [qui](#)

<https://mailchi.mp/a0318f17405c/assw-2026-registration-open-full-programme-published-and-ecrs-travel-awards?e=3987873151>

- Nell'aprile 2026, ISP ospiterà a Bologna una serie di importanti incontri internazionali, a partire dall'INTERACT Station Manager Forum (20 aprile). Seguirà la terza Assemblea Generale POLARIN e il meeting del progetto, che si terranno di persona a Bologna dal 21 al 23 aprile 2026. Tutti gli eventi sono su invito, con ulteriori dettagli e informazioni logistiche che saranno comunicati a tempo debito. <https://www.interactassociation.org/news/save-the-date-interact-general-assembly-and-station-manager-forum-2026>
- 6ª ESP Europe Conference: focus sui servizi ecosistemici. La 6ª Ecosystem Services Partnership – Europe Conference si svolgerà a Praga dal 18 al 22 maggio 2026, con il tema “Advancing ecosystem services knowledge for achieving a nature- and people-positive Europe”. Tra le sessioni in programma, Rositsa Yaneva della Bulgarian Academy of Sciences organizza la sessione “Ecosystem services in polar, boreal, and alpine regions: advancing knowledge for shared futures”, dedicata al ruolo dei servizi ecosistemici nelle regioni polari, boreali e alpine. <https://www.esconference.org/europe2026/sessions-overview>
- Politiche ambientali UE: pubblicato il [Work Programme Horizon Europe 2026–2027](#). È stato pubblicato il programma di lavoro Horizon Europe 2026–2027, che definirà le priorità di finanziamento dell’Unione Europea nei prossimi anni. Inoltre, il [EU Arctic Forum](#), l’[Indigenous Peoples’ Dialogue](#) e l’[Arctic Youth Dialogue](#) si terranno a Bruxelles dall’1 al 3 settembre 2026, rafforzando il dialogo tra istituzioni, comunità indigene e giovani sulle sfide e le opportunità dell’Artico.
- Sono ufficialmente usciti i calendari 2026 dell’[Istituto di Scienze Polari](#) e di [Dirigibile Italia](#): un nuovo anno prende forma tra immagini iconiche. **Scopri ora.**



SEGUICI SU:



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Scienze Polari

<https://www.isp.cnr.it> - E-mail: isp-gdl-comunicazione@isp.cnr.it

Per iscriverti alla newsletter clicca [qui](#)
Se vuoi cancellare l’iscrizione clicca [qui](#)

